



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Della Confraternità di S. luone della Nazione di Brettagna. Cap. XII.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**

Aiutano con limosine i poveri di dette Nationi, secondo il bisogno loro. L'insegna di questi è l'Aquila Imperiale di due teste, con la gloriosiss. Vergine Maria nel petto dell'Aquila con il figlio in braccio, et due anime, cioè due ignudi inginocchiati con le mangionte, & li occhi volti verso detta misericordiosiss. Vergine. Tempo fu, che in questa Chiesa erano due altre Confraternite: cioè vna sotto il titolo di S. Anna, & S. Iacomo Apostolo; & d'altra di S. Catarina della Rota, & S. Barbara: nelle quali entravano persone d'ogni natione. ma per non esser frequentate, e quasi fuor della memoria degli huomini non se ne farà altra mentione. La medesima Confraternità de Teutonici, la Domenica fra l'ortaua della festa del Diuiniss. Corpo di Christo Sign. Nostro; fa vna bella, & solenne Processione con grand'apparato, e spesa. Facendo ancora altr'Opere Pie, ma non vfa facchi.

*Della Confraternità di S. Iuone della Natione di Brettagna. Cap. XII.*

**N**ella Chiesa parrocchiale di S. Iuone nel Rione di Campo marzo, & luogo detto la Scrofa; dell'Anno mille cinquecento vndici, sotto il Pontificato di Giulio Secondo; fu instituita vna Confraternità della Natione di Brettagna; quale ha restaurata detta Chiesa, di maniera, che par fatta tutta di nuouo; & questo oltre alla vitione della Chiesa, si chiarisce per le inscrittioni poste sopra le Porti della medesima Chiesa, quali sono le seguenti,

ti. Et prima sopra la porta principale, che guarda verso la Scrofa è scritto.

*Sancti Iuonis Trecorensi; pauperum, & viduarum Aduocato: Natio Britannia adens hanc iam pridem consecratam restaurauit.*

*M D L X V I I I.*

Sopra quella, ch'è volta verso la strada, che cammina alla Porta Flaminia, ouero del Popolo, si dice.

*Sancti Iuonis pauperum, viduarumque Aduocati Templum instauratum. A. D. M D L X V I I I.*

Et sopra la terza porta a canto lo Spedale è notato.

*Sancti Iuonis pauperum Aduoc. Templum.*

La mantiene d'ornamenti, paramenti, & altre cose necessarie con tre lāpane accese innanzi al Sacramento, acompagnandolo quando si porta all'infermi della parochia con gran numero di torcie bianche accese, & altri lumi. Per il gouerno della cura dell'anime d'essa parocchia, e seruitio della chiesa, tengano vn Sacerdote approuato alla detta cura, et quattro altri Cappellani, che vi celebrano continuamente messe, & altri diuini officij. Quini appresso hanno lo Spedale, del quale s'è fatta la descrizione al suo luogo. La Confraternità visita per mezo de' suoi officij ali i suoi fratelli infermi con medico, e licomofine. Porge ancora aiuti a i poveri della sua Natione. Non adopra sacchi: ma tien per insegnar'arme della Prouincia di Bretragna. Nella medesima

Chiesa li Auuocati Concistoriali il giorno della festa del detto Santo, si trouano Collegialmente alla messa cantata con Cardinali, & altri Prelati, e si recita vn Oratione, o Sermone latino in honore dell'istesso Santo, si come più ampiamente s'è narrato nel Capitolo di detti Auuocati.

*Della Confraternità di S. Catarina della Natione Senese.  
Capitolo XIII.*

**N**on so trouare la causa per la quale la Nation Senese sia tanto indugiata a costituire in Roma la sua confraternità: essendo che la sua città è vna delle principali Metropoli della Prouincia di Toscana, antica, nobile, e catolica, & fu conuertita alla fede Christiana da s. Crescentio discepolo di S. Paulo Apostolo, passando per essa Città, quando dal medesimo S. Paulo fu mandato a predicare la detta Fede santa in Francia: doue con le sue prediche, & buoni ammaestramenti fece gran frutto, & per questo iui dall'infedeli fu martirizzato, e morto. Da quel tēpo adunque, fu introdotta la Fede Christiana in detta città. E ben vero, che non essendosi il detto Santo fermato molto in essa Città, perche era di viaggio (come s'è detto) per Francia, non fu possibile, che si conuertissero tutti, e alcuni ancora non restorno tanto saldi, e confermati nella Fede, che dipoi non ritornassero all'Idololatria. Ma venendo vltimamente circa l'Anno trecento, santo Antano Citradino di Bagnatea Città in Toscana, con le sue prediche, & buone opere, finì di conuer-

tite